

Staino



Inversi

di Bruno Tognolini

Filastrocca acchiappafarfalla

*Furba farfalla
Frullo di fuoco
Fragola gialla
Fermati un poco
Fresco di sete
Frutto da bere
Nella mia rete
Fatti cadere*

Lorsignori

Il congiurato

Berlusconi sbadiglia: è iniziato il vertice sulla Libia

Quanto il governo brancoli nel buio sulla Libia lo si capisce dal resoconto del vertice tenuto due sere fa a Palazzo Chigi. Un clima surreale, con un Berlusconi quanto mai stanco e annoiato, almeno a giudicare dal numero dei suoi sbadigli, e i ministri presenti divisi sulla strategia da adottare. A partire dall'atteggiamento da assumere nel confronto con le opposizioni sulla proposta formalizzata da Casini ma condivisa anche da altri esponenti, di dar vita a una "cabina di regia bipartisan" volta a sovrintendere i vari aspetti della terribile crisi. Un'idea che il titolare dell'Interno, reduce da contatti con il presidente del Copasir Massimo D'Alema, ha subito mostrato di apprezzare. Maroni aveva inizialmente pensato di rivolgersi anche a Romano Prodi, che presiede il gruppo di

lavoro Onu-Unione Africana sulle missioni di *peacekeeping*. Evidentemente si è poi deciso di coinvolgere anche una personalità di un altro partito dell'opposizione oltre al Pd. Così martedì sera il ministro leghista si è presentato alla riunione di Palazzo Chigi con in tasca la proposta di creare questa sorta di unità di crisi, spalleggiato da Frattini a cui è spettato il compito di formalizzare l'indicazione di due personalità di area non governativa da coinvolgere nell'operazione: Massimo D'Alema e Savino Pezzotta, il deputato dell'Udc dal 2006 presiede il Consiglio Italiano per i rifugiati. Berlusconi, sempre piuttosto annoiato e forse provato dalla lunga telefonata con Gheddafi, non ha mostrato particolari obiezioni. Tutti d'accordo dunque? «No, io sono contrario» ha tuonato il ministro La

Russa «di D'Alema non mi fido». Inutili gli sforzi di Roberto Maroni, anche piuttosto energici, per convincerlo. Il titolare della difesa è stato irremovibile. A quel punto i presenti hanno dovuto prendere atto che c'era spazio solo per una mediazione tutta interna all'attività del Parlamento, quella illustrata ieri mattina nell'Aula della Camera dallo stesso Frattini: la convocazione permanente degli uffici di presidenza delle Commissioni Esteri e Diritti umani. «Chiarmente - ha però aggiunto con riferimento al Copasir presieduto da D'Alema - vi sono organi istituzionali del Parlamento che hanno alla loro guida autorevoli esponenti dell'opposizione, che potrebbero essere consultati e coinvolti». E La Russa? Di fronte alla grave situazione è volato a Milano per la partita dell'Inter. ♦

PER LA PELLE unicef 

www.unicef.it/iocometu